



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**COMUNE DI PORPETTO**



CIG Z712AFB40D



TITOLO DELL'OPERA

**PIANI CIMITERIALI  
relativi ai Camposanti di  
PORPETTO e CORGNOLO**

roberto del mondo  
architetto

arch. roberto del mondo  
via dante n. 2/4  
33052 cervignano del friuli (ud)  
tel. 0431 32129  
mail to studiodelmondo@gmail.com

**PROGETTISTA**  
Arch. Roberto Del Mondo



**CENTRALE DI COMMITENZA**  
Comune di Porpetto (UD)

**RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**  
P.I.Ed. Giuseppe Dri

PROGETTISTA GENERALE

PROGETTISTA SPECIALITA'

TITOLO ELABORATO

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

CODICE ELABORATO

P A 2 0 0 1 P C R L A 0 0 0 2

SCALA

1:200

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
REV3					
REV2					
REV1	GIUGNO 2020	REVISIONE			
REV0	MAGGIO 2020	EMMISSIONE	DEL MONDO	DEL MONDO	DEL MONDO





## CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

### ART.1 – LEGGI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Codice Civile, comma 2 dell' art. 824, identifica i complessi cimiteriali come assoggettati al demanio pubblico. Sono, per tanto, beni inalienabili nella disponibilità pubblica e non possono ritenersi oggetto di diritti a favore di terzi.

Le legislazione italiana, nel periodo compreso dopo la prima guerra mondiale, ha prodotto una serie di leggi e regolamenti che disciplinano sia la costruzione dei manufatti che la loro gestione. Le norme si possono così di seguito elencare:

- T.U.LL.SS. (Testo Unico Leggi Sanitarie) approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265 - Art. 228 -254 – 334 -337 a 358;
- Legge 09.01.1989 n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l' eliminazione delle barriere architettoniche";
- D.M. 05.07.1975 " Modificazioni alle istruzioni ministeriali del 20.06.1896 relativamente all' altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali";
- D.P.R. 10.09.1990 n. 285 "Regolamento di Polizia Mortuaria";
- Circolare del Ministero della Sanità, n. 24 in data 24.06.1993;
- D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 "Testo Unico delle Leggi sull' ordinamento degli Enti Locali";
- Legge 30.03.2001 n.130 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri";
- Legge n. 166 del 01.08.2002 "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti", Art. 28;
- D.P.R. 15.07.2003 n. 254, Art. 12 "Regolamento nella gestione dei rifiuti sanitari";
- D.Lgs 03.04.2006 n. 152, Art. 184 "Norme in materia ambientale";
- D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro";
- Legge Regionale 21.10.2001 n. 12 "Norme in materia funeraria e di polizia mortuaria";
- D.P.Reg. 28.08.2015 n. 172 "Regolamento della L.R. 21.10.2011 n. 12".



## ART. 2 - PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

A termine del Capo X del D.P.R. 10.09.1990 n. 285, ogni Comune si dota di un Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) che permetta la corretta gestione della struttura cimiteriale, definendo le aree per la sepoltura e le tipologie dei manufatti; le strade, i piazzali e le zone di parcheggio; le costruzioni principali ed accessorie che necessitano per il funzionamento.

Il Piano Regolatore Cimiteriale è composto, oltre che dalle presenti Norme Tecniche di Attuazione, anche dalla seguente documentazione:

- Relazione illustrativa;
- Tavole grafiche generali e di dettaglio.

## ART. 3 – VINCOLI

I vincoli che ricadono sui plessi cimiteriali sono di due tipologie : uno legato alla fascia di rispetto cimiteriale come definito dalle norme del T.U.L.S.S., approvato con R.D. 1265/1934, così come modificata ed integrata dall' art. 28 della Legge 166/2002; l' altro legato a vincoli paesaggistici e culturali.

### 1) Fascia di rispetto cimiteriale

La distanza del cimitero dal centro abitato è stabilita dalla giurisprudenza in 200 m con possibile deroga a 50 m secondo deliberazione del Consiglio Comunale, previo parere della Azienda Servizi Sanitari competente per territorio.

### 2) Vincolo paesaggistico e culturale

*Cimitero di Corgnolo*: il complesso è interessato dal vincolo paesaggistico di cui alla lettera c), art.142 D.Lgs 42/2004, costituito dalla fascia di m. 150 dal corso d'acqua "Roggia Corgnolizza". In detto ambito, ai sensi dell'art. 146 del Codice del Beni Culturali e del Paesaggio, gli interventi edilizi relativi all' ampliamento di aree cimiteriali sono soggetti alla preventiva autorizzazione paesaggistica, il cui rilascio compete al Comune, sulla base delle funzioni delegate con la L.R. 23.02.2007 n. 5. Altresì, non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell' art. 2 del D.P.R. 13.02.2017 n. 31 - "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall' autorizzazione paesaggistica e sottoposti a procedura autorizzativa semplificata" – la realizzazione di monumenti, lapidi, edicole funerarie ed opere di arredo all' interno dei cimiteri, come specificato dall' Allegato "A" dello stesso DPR 31/2017, punto A.21



## CAPO II – ZONE INTERESSATE DAL P.R.C.

### ART. 4 – CIMITERI OGGETTO DEL P.R.C.

Le presenti Norme Tecniche di Attuazione regolano e disciplinano la costruzione e le realizzazioni all'interno dei complessi di Porpetto e di Corgnolo.

Considerato che i due Cimiteri sono in essere il Piano Regolatore Cimiteriale intende regolamentare il completamento degli stessi e prevedere le fasi successive per le esumazioni o estumulazioni al fine di riprogrammare il ricambio delle aree.

### ART. 5 – REGOLAMENTI

Le operazioni all'interno dei cimiteri sono regolate dall'applicazione di:

- 1) Regolamento Generale di Polizia Mortuaria, approvato con D.P.R. 10/9/1990, n. 285;
- 2) Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale approvato con delibera del Consiglio Comunale n.44 del 30.11.2016;
- 3) La Legge Regionale 21.10.2011 n. 12 ed il Regolamento di Applicazione, approvato con D.P.Reg. 28.08.2015 n. 172;
- 4) Le presenti Norme Tecniche di Attuazione.

### ART.6 – DESTINAZIONE DEL SUOLO

Le aree cimiteriali sono suddivise in campi con le destinazioni previste dalla vigente normativa di settore, specificatamente:

#### **Cimitero di Porpetto**

##### *Situazione Attuale :*

- a) Campo per inumazioni ;
- b) Aree per tumulazioni in loculo in cappella privata (edicola);
- c) Aree per tumulazione in loculo (a batteria);
- d) Celle ad ossario private;
- e) Ossario comune.

##### *Completamento:*

- a) Sepolture per inumazione;
- b) Aree per tumulazioni in loculo in cappella privata (edicola);
- c) Aree per tumulazione in loculo (a batteria);
- d) Celle per cinerari private;
- e) Cinerario comune;
- f) Area per dispersione delle ceneri, come previsto dalla lett. A), comma 1, della L.R. 12/2011.



### **Cimitero di Corgnolo**

#### *Situazione Attuale :*

- a) Campo per inumazioni ;
- b) Aree per tumulazioni in loculo in cappella privata (edicola);
- c) Aree per tumulazione in loculo (a batteria);
- d) Celle ad ossario private;
- e) Ossario comune;
- f) Cinerario comune.

#### *Completamento:*

- a) Sepolture per inumazione;
- b) Aree per tumulazioni in loculo in cappella privata (edicola);
- c) Aree per tumulazione in loculo (a batteria);
- d) Celle per cinerari private;
- e) Celle per ossari private;
- f) Area per dispersione delle ceneri, come previsto dalla lett. A), comma 1, art. 43 della L.R. 12/2011.

## ART. 7 – MANUFATTI E SERVIZI

All' interno dei complessi cimiteriali vengono individuate delle aree necessarie alla funzionalità del servizio.

Per tanto si elencano le dotazioni in essere e le necessità future.

### **Cimitero di Porpetto**

#### *Stato Attuale :*

- 1) un sala autoptica, dotata di tavolo anatomico in metallo, complete di finestra per l' arieggiamento del vano;
- 2) un locale destinato una camera mortuaria, dotato di finestra di apertura sterna per arieggiamento e complete di un altare plurireligioso;
- 3) Servizi igienici ad uso pubblico (2).

#### *Completamento :*

- 1) Servizio igienico a norma DM. 236/89 (eventualmente eliminando un bagno attuale);
- 2) Rampa di accesso per disabili sia ai servizi igienici che alla sala autoptica ed alla camera mortuaria.



### *Cimitero di Corgnolo*

#### *Stato Attuale :*

E' presente una cappella con altare ed un locale uso ripostiglio / magazzino.

#### *Completamento :*

Per quanto riguarda le attività necessarie allo svolgimento delle funzioni ed al rispetto dei requisiti minimi, viene evocato il comma 2 dell' art. 30 della L.R. 12/2011.

Si prevede comunque la realizzazione di un servizio igienico ad uso pubblico. La posizione viene indicata nelle tavole di Piano.



### CAPO III – NORME RELATIVE ALLA COSTRUZIONE E CONDUZIONE DEI CIMITERI

#### ART.8 – CAMPI DI INUMAZIONE

I campi di inumazione vengono definiti secondo due ordini, come previsto dal DPR 258/90 e dalla Circolare del Ministero della Sanità n. 24/1993 oltreché dalla L.R. 12/2001 e dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria: ordinari e speciali. Attualmente entrambe i Camposanti sono dotati di campi di inumazione, in parte da completare ed in parte da iniziare (Corgnolo).

##### Campi di inumazione ordinaria

- 1) Il campo destinato alla sepoltura di salme col sistema ad inumazione, prevede la completa mineralizzazione del cadavere in un tempo definito in via ordinaria di anni dieci;
- 2) Le fosse per inumazione delle persone oltre dieci anni di età devono avere una profondità non inferiore a cm. 200 e nella parte profonda devono avere una lunghezza di cm. 220 ed una larghezza di cm. 80; devono distare tra loro almeno di cm. 50 per lato. Per età inferiore al limite sopra identificato è prevista una riduzione della dimensione dell' area come da art. 73 del DPR. 285/90;
- 3) Ogni cadavere, rinchiuso nella cassa di legno, è sepolto in fossa separate dalle altre. Non è ammessa l' inumazione con feretri sovrapposti. Nel solo casi di madre e neonato morti contemporaneamente durante il parto è prevista l' inumazione in unico feretro;
- 4) L' Amministrazione Comunale provvederà alla esumazione delle salme passati dieci anni dalla morte. I resti, in comune accordo con gli eredi e gli avanti titolo, saranno destinati ad ossari o cinerari. Tale esumazione avverrà secondo un programma stabilito dal presente P.R.C. che prevede un esumazione secondo priorità determinate dai tempi di sepoltura e dalle delimitazioni dei campi all' interno del plesso.

Gli elaborati grafici DSA\_0003, per Porpetto, e DSA\_0006 per Corgnolo, identificano la numerazione progressiva di esumazione per campo (CAMPO 1...CAMPO 2, ecc.). Al completamento delle sepolture di ogni Campo, si passerà al successivo.

Le aree per inumazione e le fasi di esumazione vengono riportate negli elaborati grafici allegati al PRC.

##### Campo di inumazione speciale

Le inumazioni speciali riguardano:

- 1) Reinumazione di salme non completamente mineralizzate provenienti da esumazioni o esumazioni;
- 2) Sepolture a seguito di eventi straordinari (epidemie, terremoti, ecc.)

Negli elaborati grafici, allegati alla presente, sono state individuate all' interno dei plessi cimiteriali le aree per salme ancora non completamente mineralizzate (CAMPO INDECOMPOSTI).



*Caratteristica esterna dei manufatti :*

1. E' permesso il collocamento di copri tomba, in pietra naturale locale o con granito e marmo provenienti da cave di prestito nel territorio nazionale. La dimensione massima sarà di cm. 150x80, pari a circa 2/3 della superficie dell' area di sepoltura. Per bambini, di età inferiore ad anni 10, è concesso che il copri tomba abbia dimensione di cm. 120x50;
2. Le lapidi verticali, vengono concesse con un altezza massima di cm. 20, secondo lo schema indicato nell' elaborato grafico DSA\_0007;
3. L' angolo per la raccolta di fiori o piante deve essere realizzato all' interno del perimetro della lastra copri tomba;
4. Viene concesso il posizionamento di lampada votiva, anche con illuminazione elettrica, se prevista nel complesso cimiteriale;
5. La manutenzione, la conservazione e lo stato di decoro, sono a completo carico del concessionario e suoi eredi. In caso di incuria, abbandono o morte degli eredi l' Amministrazione Comunale provvede con le modalità previste dagli artt. 63 e 99 del D.P.R. 10.09.1990 n. 285.

#### ART. 9 – TUMULAZIONI

Le aree per tumulazione, all' interno dei plessi, non organizzate prevalentemente secondo due tipologie:

- Loculo in batteria;
- Loculo in cappella privata (edicola);
- Cinerario in cella singola;
- Ossario in cella singola.

Nella tumulazione ogni feretro deve essere posto in loculo o tumulo o nicchia separati.

Ambedue i Camposanti sono dotati di tale tipologia di sepoltura, mancando delle celle destinate a cinerari. Il PRC prevede anche delle aree a completamento per implementazione della capienza.

#### **A) Loculi in batteria**

Per le nuove costruzioni devono essere garantite misure di ingombro libero interno per tumulazione di feretri non inferiori ad un parallelepipedo di lunghezza m 2,25, di larghezza m 0,75 e di altezza m 0,70. A detto ingombro va aggiunto, a seconda di tumulazione laterale o frontale, lo spessore corrispondente alla parete di chiusura.

Valgono inoltre le seguenti norme:

1. I loculi possono essere a più piani sovrapposti;
2. L' altezza massima del manufatto non potrà superare m. 3,50 fuori terra ed ogni batteria potrà contare in un numero massimo di quattro file.
3. Ogni loculo deve avere uno spazio esterno libero per il diretto accesso al feretro;



4. La struttura del loculo e del manufatto, sia che venga costruita interamente in opera o che sia costituita da elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, con particolare riferimento alle disposizioni per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche;
5. Le solette orizzontali devono essere dimensionate per un sovraccarico di almeno 250 chilogrammi/metro quadrato;
6. Le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, devono avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas, ed essere in grado di mantenere nel tempo tali proprietà;
7. I piani di appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido;
8. La chiusura del tumulo deve essere realizzata con muratura di mattoni pieni a una testa, intonacata nella parte esterna;
9. È consentita, altresì la chiusura con elemento in pietra naturale o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica.
10. La costruzione di questa tipologia di tumulazione è demandata interamente all'Amministrazione Comunale. A discrezione della stessa potrà essere valutata la forma del "*project financing*", secondo quanto previsto dalla vigente normativa sugli appalti pubblici.

#### Caratteristica esterna dei manufatti

1. La lastra di chiusura potrà essere realizzata in elementi di pietra naturale locale od in granito od in marmo, entrambi provenienti da cave di prestito nel territorio nazionale;
2. Sono ammessi vasi per la raccolta di fiori o piante devono essere realizzate all' interno del perimetro della lastra di chiusura verticale;
3. Viene concesso il posizionamento di lampada votiva nella lastra di chiusura verticale, anche con illuminazione elettrica, se prevista nel complesso cimiteriale;
4. La manutenzione, la conservazione e lo stato di decoro, sono a completo carico del concessionario e suoi eredi. In caso di incuria, abbandono o morte degli eredi l' Amministrazione Comunale provvede con le modalità previste dagli artt. 63 e 99 del D.P.R. 10.09.1990 n. 285.

#### **B) Loculi in cappella privata (edicola)**

Per le nuove costruzioni devono essere garantite misure di ingombro libero interno per tumulazione di feretri non inferiori ad un parallelepipedo di lunghezza m 2,25, di larghezza m 0,75 e di altezza m 0,70. A detto ingombro va aggiunto, a seconda di tumulazione laterale o frontale, lo spessore corrispondente alla parete di chiusura.

Valgono inoltre le seguenti norme:



1. I loculi possono essere a più piani sovrapposti;
2. L' altezza massima fuori terra non deve superare m 2,80, con un massimo di tre loculi fuori terra, per un massimo di due lati, per complessivi sei posti fuori terra;
2. Ogni loculo deve avere uno spazio laterale libero per il diretto accesso al feretro. Tra le due pareti di loculi deve essere previsto un corridoio centrale di larghezza netta pari o maggiore a cm 100;
3. La struttura del loculo e del manufatto, sia che venga costruita interamente in opera o che sia costituita da elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, con particolare riferimento alle disposizioni per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche;
4. Le solette orizzontali devono essere dimensionate per un sovraccarico di almeno 250 chilogrammi/metro quadrato;
5. Le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, devono avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas ed essere in grado di mantenere nel tempo tali proprietà;
6. I piani di appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido;
7. La chiusura del tumulo deve essere realizzata con muratura di mattoni pieni a una testa, intonacata nella parte esterna;
8. È consentita, altresì la chiusura con elemento in pietra naturale o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica.
9. La costruzione di questa tipologia di tumulazione è demandata intermente al concessionario.

#### Caratteristica esterna dei manufatti

Le dimensioni massime e la tipologia delle edicole sono stabilite nell' allegato grafico DSA\_0007.

Inoltre valgono le seguenti prescrizioni:

1. L' edicola nel suo complesso, al di fuori della copertura, dovrà essere rivestita in elementi di pietra naturale locale od in granito od in marmo, entrambi provenienti da cave di prestito nel territorio nazionale;
2. La copertura dovrà essere rivestita e resa impermeabile esclusivamente con una membrana elastometrica posta al di sotto di una lastra in lamiera preverniciata o di rame. Dovranno essere previsti degli scarichi in tubazione con smaltimento a terra al piede dell' edicola (è vietato l' uso di doccioni). Tali scarichi, sino al piede, devono trovarsi all' interno della muratura;
3. Sono ammessi vasi per la raccolta di fiori o piante devono essere realizzate all' interno del perimetro dell' edicola;
4. Viene concesso il posizionamento di lampada votiva, anche con illuminazione elettrica, se prevista nel complesso cimiteriale;



5. La manutenzione, la conservazione e lo stato di decoro, sono a completo carico del concessionario e suoi eredi. In caso di incuria, abbandono o morte degli eredi l'Amministrazione Comunale provvede con le modalità previste dagli artt. 63 e 99 del D.P.R. 10.09.1990 n. 285.

### C) Celle cinerario

Le misure di ingombro libero interno, per tumulazione in nicchie cinerarie individuali, dovranno essere non inferiore rispettivamente a cm 30 x cm 30 h x cm 70 di profondità. Le urne cinerarie dovranno avere altezza inferiore a cm. 30 di altezza. La dimensione della cella sarà uniformata a quelle delle celle ossario, ai fini dell'intercambiabilità.

Valgono inoltre le seguenti norme:

1. I loculi possono essere a più piani sovrapposti;
2. L'altezza massima fuori terra del manufatto non deve superare m. 3,50;
3. Ogni loculo deve avere uno spazio esterno libero per il diretto accesso frontale del contenitore;
4. La struttura del loculo e del manufatto, sia che venga costruita interamente in opera o che sia costituita da elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, con particolare riferimento alle disposizioni per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche;
5. Le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, devono avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas ed essere in grado di mantenere nel tempo tali proprietà;
6. È consentita la chiusura del tumulo con elemento in pietra naturale o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica.
7. La costruzione di questa tipologia di tumulazione è demandata interamente all'Amministrazione Comunale. A discrezione della stessa potrà essere valutata la forma del "*project financing*", secondo quanto previsto dalla vigente normativa sugli appalti pubblici.

### Caratteristica esterna dei manufatti

Valgono le seguenti prescrizioni:

1. Il manufatto, al di là della tipologia costruttiva ed al di fuori della copertura, dovrà essere rivestito in elementi di pietra naturale locale od in granito od in marmo, entrambi provenienti da cave di prestito nel territorio nazionale;
2. La copertura dovrà essere rivestita e resa impermeabile esclusivamente con una membrana elastometrica posta al di sotto di una lastra in lamiera preverniciata o di rame. Dovranno essere



- previsti degli scarichi in tubazione con smaltimento a terra al piede del manufatto (è vietato l' uso di doccioni). Se la struttura lo permette gli scarichi, sino al piede, dovranno essere interni;
3. Sono ammessi vasi per la raccolta di fiori o piante devono essere realizzate all' interno del perimetro della lastra verticale frontale;
  4. Viene concesso il posizionamento di lampada votiva, anche con illuminazione elettrica, se prevista nel complesso cimiteriale;
  5. La manutenzione, la conservazione e lo stato di decoro, sono a completo carico del concessionario e suoi eredi. In caso di incuria, abbandono o morte degli eredi l' Amministrazione Comunale provvede con le modalità previste dagli artt. 63 e 99 del D.P.R. 10.09.1990 n. 285.

#### **D) Celle ossario**

La misura di ingombro libero interno per tumulazione in ossarietto individuale non dovrà essere inferiore ad un parallelepipedo col lato più lungo di cm 70, di larghezza pari a cm 30 e di altezza cm 30.

Valgono inoltre le seguenti norme:

1. I loculi possono essere a più piani sovrapposti;
2. L' altezza massima fuori terra del manufatto non deve superare m. 3,50;
3. Ogni loculo deve avere uno spazio esterno libero per il diretto accesso frontale del contenitore;
4. La struttura del loculo e del manufatto, sia che venga costruita interamente in opera o che sia costituita da elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, con particolare riferimento alle disposizioni per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche;
5. Le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, devono avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas ed essere in grado di mantenere nel tempo tali proprietà;
6. È consentita la chiusura del tumulo con elemento in pietra naturale o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica.
7. La costruzione di questa tipologia di tumulazione è demandata interamente all' Amministrazione Comunale. A discrezione della stessa potrà essere valutata la forma del "*project financing*", secondo quanto previsto dalla vigente normativa sugli appalti pubblici.

#### **Caratteristica esterna dei manufatti**

Valgono le seguenti prescrizioni:

1. Il manufatto, al di là della tipologia costruttiva ed al di fuori della copertura, dovrà essere rivestito in elementi di pietra naturale locale od in granito od in marmo, entrambi provenienti da cave di prestito nel territorio nazionale;



2. La copertura dovrà essere rivestita e resa impermeabile esclusivamente con una membrana elastometrica posta al di sotto di una lastra in lamiera preverniciata o di rame. Dovranno essere previsti degli scarichi in tubazione con smaltimento a terra al piede del manufatto (è vietato l'uso di doccioni). Se la struttura lo permette gli scarichi, sino al piede, dovranno essere interni;
3. Sono ammessi vasi per la raccolta di fiori o piante devono essere realizzate all'interno del perimetro della lastra verticale frontale;
4. Viene concesso il posizionamento di lampada votiva, anche con illuminazione elettrica, se prevista nel complesso cimiteriale;
5. La manutenzione, la conservazione e lo stato di decoro, sono a completo carico del concessionario e suoi eredi. In caso di incuria, abbandono o morte degli eredi l'Amministrazione Comunale provvede con le modalità previste dagli artt. 63 e 99 del D.P.R. 10.09.1990 n. 285.

## ART.10 – OSSARI E CINERARI COMUNI

Attualmente i complessi cimiteriali sono dotati di :

### Cimitero di Porpetto

- Ossario comune, costituito da vasca interrata

### Cimitero di Corgnolo

- Ossario comune, costituito da vasca interrata
- Cinerario comune, costituito da vasca interrata

Negli allegati grafici vengono individuati i luoghi ove sono presenti o da realizzare sia gli ossari che i cinerari comuni.

L'Amministrazione Comunale provvederà a:

- Realizzare un cinerario comune nel Cimitero di Porpetto;
- Valutare la fattibilità di un monumento decorativo sopra le vasche, garantendone comunque l'ispezione.

Le vasche devono comunque essere suddivise per funzione: devono essere impermeabilizzate e devono essere dotate di punto di accesso costituito da un chiusino, preferibilmente metallico, e dotato di serratura.

## ART.11 – AREA DISPERSIONE CENERI

L'area per dispersione delle ceneri è prevista dalla lett. A) comma 1 dell'art. 43 della L.R. 21.10.2011 n. 12.



All' interno del Cimitero di Porpetto, come evidenziato dagli elaborati grafici, viene individuata un area per questa pratica.

#### *Caratteristiche*

1. L' area deve essere sistemata unicamente a verde, con prato calpestabile; delimitata da siepe sempreverde ed individuata con apposita segnaletica;
2. Si privilegia la piantumazione di siepe con piante di *boxus sempervirens*;
3. Il camminamento interno dovrà essere realizzato con pavimento grigliato drenante, che permetta la crescita del prato;
4. L'area dovrà essere dotata di un impianto di irrigazione a pioggia per permettere l' abbattimento delle polveri durante l' operazione di spargimento.

La manutenzione dell'area verrà garantita dall' Amministrazione Comunale.



## CAPO IV - DISPOSIZIONI

### ART. 12 – PROCEDURE AUTORIZZATIVE

1. L'Amministrazione Comunale è responsabile della opere di ampliamento dei cimiteri, nonché della costruzione dei manufatti di servizio oltre alla realizzazione dei loculi in batteria, dei cinerari ed ossari a celle e dei cinerari ed ossari comuni ed infine della manutenzione degli stessi. A suo carico anche la realizzazione dell' area per la dispersione delle ceneri. Queste opere saranno eseguite in conformità al DPR 285/90, alla L.R. 12/2011 nonché al Codice dei Contratti Pubblici approvato con D.Lgs. n. 50 in data 18.04.2016;
2. I Privati sono responsabili della realizzazione e manutenzione di:

- Lastre di sepoltura nelle inumazioni;
- Costruzione delle edicole;

Sono altresì responsabili della manutenzione delle lastre di chiusura nei loculi in batteria e così delle stesse riguardanti le celle cinerario e le celle ossario.

Per quanto riguarda la costruzione delle cappelle private (edicole) nonché della realizzazione delle lastre copri tomba nei campi di inumazione, il privato concessionario dovrà provvedere a richiedere specifica autorizzazione secondo DPR 380/2001 e L.R. 11.11.2009 n. 19 ed ss.mm.ii.

Specificatamente :

- Cappelle private (edicole) : il concessionario deve presentare una richiesta di autorizzazione al Comune, nelle modalità previste dalla vigente normativa. Dovrà inoltre provvedere a depositare presso i Servizi Tecnici della Regione F.V.G., od altro Ente deputato, il progetto strutturale che risponda ai dettami della vigente normativa, specificatamente al DPR 380/2001 ed alla L.R. 11.08.2009 n. 16 ed ss.mm.ii.. Al completamento delle opere, come meglio specificato dalla normativa, dovrà essere eseguito un collaudo statico, a firma di professionista abilitato, e successivamente prodotta certificazione di agibilità del manufatto, secondo i dettami di legge;
  - Lastre di sepoltura (inumazioni) : il concessionario dovrà presentare una richiesta di autorizzazione al Comune, nelle modalità previste dalla vigente normativa.
3. Per tutte le tipologie di sepoltura: la posa di fioriere, lampade votive, portafotografie, simboli religiosi e didascalie sono da considerarsi esclusi da specifiche richieste, purché rispettino le caratteristiche di cui all' art. 9 delle presenti norme.



### ART.13 – TERMINI PER LA COSTRUZIONE DI MANUFATTI PRIVATI

Il termine per la richiesta di costruzione della cappella privata (edicola) non potrà superare due anni dalla data del rilascio della concessione.

### ART. 14 DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

1. Sanzioni : le infrazioni alle norme del presente regolamento saranno punite secondo sanzioni previste dai dispositivi di legge in materia edilizia e di polizia mortuaria, nonché dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuario a e Cimiteriale, qualora applicabili;
2. Il presente documento entra in vigore dopo approvazione del Consiglio Comunale e/o di Enti superiori;
3. Ad avvenuta approvazione si ritengono abrogate tutte le disposizioni comunali, salvo il Regolamento di Polizia Mortuaria Comunale, se non in contrasto con il presente.